

Cisl, i numeri dell'anno della crisi

Pubblicato: Venerdì 15 Gennaio 2010



«Per la provincia di Varese **il 2010 sarà l'anno della prova**. Se la ripresa decollerà potremo stare tranquilli, se questo non avverrà o ci sarà un assestamento il rischio per i nostri lavoratori sarà reale». Il 2009 è alle spalle, un anno difficile segnato da una crisi arrivata dall'esterno e diffusa in tutti i settori dell'economia. **Un anno senza precedenti**, almeno guardando al passato recente. La Cisl varesina ha presentato i dati relativi ai dodici mesi appena conclusi: numeri che dimostrano la presenza del sindacato nei luoghi di lavoro ma che riflettono anche i lati peggiori della recessione.

Gli iscritti – Il numero degli iscritti alla Cisl è sostanzialmente invariato: **61.248**, un dato stabile nonostante la difficile situazione economica. «Nei settori più colpiti – spiegano **Carmela Tascone e Roberto Pagano** della segreteria provinciale – abbiamo registrato un aumento delle adesioni: i chimici e i tessili (+ 1%), i metalmeccanici (+4%), i cartotecnici (+7%). L'incremento complessivo degli iscritti nei luoghi di lavoro è cresciuto rispetto al 2008 di 474 unità, pari al 2% in più rispetto all'anno precedente. Questo dato ci permette di affermare che un sindacato come il nostro resta un punto di riferimento importante per i lavoratori anche nei momenti più duri come quello che abbiamo appena affrontato».

I servizi – 930 sono state le domande di cassa integrazione in deroga relative all'artigianato eseguite. Oltre 800 sono stati invece i contatti dello **Sportello assistenza lavoratori frontalieri** che nelle sue due sedi ha garantito 360 ore di presenza. L'attività si è concentrata in particolare nei mesi di ottobre e alle fine di dicembre per affrontare le novità introdotte dalle norme sul monitoraggio fiscale. Nel corso del 2009 sono state 784 le **vertenze** individuali affrontate e 68 quelle collettive (per procedure concorsuali aumentate del 94 per cento rispetto al 2008) per un totale di 1296 lavoratori assistiti. Oltre la metà delle vertenze aperte ha riguardato attività di recupero crediti (per un valore totale di 3.094.665 euro). Collegato all'ufficio vertenze è il **Centro ascolto mobbing** che nel corso dell'ultimo anno ha risposto alle richieste di 62 persone (il 37 per cento in più rispetto al 2008). Anche l'attività del **sindacato inquilini Sicet** è stata molto intensa: 970 sono state le domande per il Fondo sostegno affitto, circa 100 quelle per l'assegnazione di un alloggio popolare nei comuni di Varese, Gallarate e Busto Arsizio e 800 gli assegnatari di alloggi pubblici che si sono rivolti a questo servizio. Altri due piani sui quali si è concentrata l'attività della Cisl sono la **formazione** e la diffusione della cultura della **sicurezza sui luoghi di lavoro**.

L'area fiscale e il patronato – Nel corso del 2009 il patronato della Cisl ha realizzato 13.479 pratiche,

il 31 per cento in più rispetto al 2008. Il servizio fiscale Caaf invece ha compilato 64.020 dichiarazioni dei redditi, 23.531 Red, 5529 modelli Ici, 10115 dichiarazioni Isee, 320 pratiche di successione, 950 contatti badanti e 120 pratiche per servizio assistenza fiscale.

La cultura dell'integrazione – L'organizzazione che si occupa di integrazione e lotta alle discriminazioni all'interno del sindacato è **l'Anolf**. Nel 2009 ha realizzato circa 1580 pratiche per il rinnovo di permessi di soggiorno, ricongiungimento familiare, richieste di sanatoria, richieste di cittadinanza. A questo si aggiunge tutta l'attività di solidarietà rivolta alle famiglie e le iniziative di carattere culturale realizzate in collaborazione con il mondo associativo varesino.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it